



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –  
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E  
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE – FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO –  
POLITICHE DI SICUREZZA URBANA DEL 26.04.2021 - VIDEOCONFERENZA**

La riunione della Commissione Consiliare, giusto quanto disposto con Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n.1 del 02.04.2020, in attuazione del D.L. 17.03.2020, n.18, ed in particolare del relativo Art.73, primo comma, si è tenuta in videoconferenza tramite accesso a specifica piattaforma comunicata al Sindaco, ai Consiglieri Comunali e agli Assessori e con collegamento al Palazzo di Residenza Comunale – Sala Consiliare, dove risultano presenti esclusivamente il Presidente della Commissione Consiliare ed il segretario della Commissione, per l'esame degli argomenti iscritti all'Ordine del giorno, il tutto con l'assistenza del personale amministrativo appositamente individuato.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Allora sono le 18:37, allora in Commissione 1 del 26 aprile, iniziamo con l'appello, Jesiamo: Baleani Matteo presente, Cercaci Chiara assente, Filonzi Nicola assente, Jesinsieme Angeletti Sandro presente, Cioncolini presente, Garofoli presente, Patto x Jesi Pierantonelli presente, Giampaolletti Marco presente, Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra Santarelli Agnese presente, Partito Democratico Binci Andrea presente, Fiordelmondo Lorenzo presente, Movimento 5 Stelle Lancioni Claudia presente, Forza Italia Gregori Silvia presente. Okay, ed è presente anche il Presidente del Consiglio Comunale Daniele Massaccesi. Sono inoltre connessi in videoconferenza i Consiglieri Comunali Animalì Samuele e Montalbini Katia; il Dirigente dell'Area Servizi Tecnici Sorbatti Francesca e il Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie Della Bella Gianluca.

**MASSACCESI DANIELE – JESIAMO:** Sì, buonasera, io ho sostituito anche la Consigliera Fantini.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Okay. No, Fantini no, no, Cercaci allora, scusi Presidente, Fantini no.

**MASSACCESI DANIELE – JESIAMO:** Chiedo scusa a me è arrivato il messaggio della Fantini che è nella Commissione e io sono qua a sostituire qualcuno insomma.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Allora Fantini è supplente, penso che.

**MASSACCESI DANIELE – JESIAMO:** Così mi è stato detto, eh.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** C'è stato un qui pro quo insomma con il nominativo, allora o sostituisce Filonzi o Cercaci. Filonzi si è collegato, allora Cercaci, non so. Il bello della diretta, ragazzi eh. Ma la Fantini la Commissione precedente. c'è stata una confusione un attimo sui nominativi.

**MASSACCESI DANIELE – JESIAMO:** Ha ragione perché la Fantini è andata avanti e con la modifica della composizione che risulterà nella Commissione 1, quindi la Fantini mi ha comunicato questo, come non detto.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Ah okay, va bene, va bene okay.

**PROPOSTA N. 71**

**PUNTO N. 1 - MODIFICA COMPOSIZIONE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI A  
SEGUITO DESIGNAZIONE NUOVI COMPONENTI DEL GRUPPO CONSILIARE JESIAMO  
MODIFICA E DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 180 DEL 30/11/2020**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Allora iniziamo con il primo argomento all'Ordine del Giorno che è la modifica, composizione Commissioni consiliari permanenti a seguito designazione nuovi componenti del Gruppo consiliare Jesiamo, modifica e deliberazione di Consiglio Comunale numero 180 del 30 novembre 2020. Allora illustra la pratica il dottor Della Bella, prego a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Buonasera a tutti, allora con questa proposta di delibera a seguito del decesso del Consigliere Comunale Giuseppe Gullace, il Capogruppo del Gruppo consiliare Jesiamo ha comunicato la surroga dello stesso mediante convalida dell'elezione del Consigliere comunale Cingolani Paolo, appunto con la surroga avvenuta nell'ultimo Consiglio Comunale è necessario riformulare la designazione dei Consiglieri comunali nell'ambito delle Commissioni consiliari permanenti 1, 2 e 3 e anche della Commissione consiliare di controllo e garanzia. Per cui in base all'indicazione della comunicazione del 19 aprile 2021, ecco, nella, in questa nota, in questa comunicazione vengono individuati i nuovi componenti effettivi delle Commissioni consiliari permanenti. In particolare i Consiglieri comunali del Gruppo Jesiamo saranno Fantini Lorenza, nella Commissione consiliare permanente numero 1, Filonzi Nicola nella Commissione consiliare permanente numero 2, Cercaci Chiara nella Commissione consiliare permanente numero 3 e Cercaci Chiara sempre nella Commissione consiliare permanente di controllo e garanzia, e il nuovo componente supplente del Gruppo consiliare Jesiamo nelle Commissioni consiliari permanenti 1, 2 e 3 appunto è il nuovo Consigliere Cingolani Paolo. Quindi verificato il rispetto del criterio di proporzionalità e di rappresentanza dei vari Gruppi consiliari all'interno di ogni Commissione, come previsto dallo Statuto e dal regolamento del Consiglio Comunale, con questa proposta appunto, diciamo, va votato la modifica della composizione delle Commissioni consiliari permanenti e in base ecco all'indicazione del Capogruppo consiliare del Gruppo Jesiamo. Quindi in definitiva le novità saranno Fantini Lorenza nella Commissione consiliare permanente 1, Filonzi Nicola nella Commissione 2, Cercaci Chiara nella Commissione permanente 3 e in quella di Controllo e Garanzia, mentre il Consigliere Cingolani Paolo sarà il componente supplente del Gruppo Jesiamo nelle Commissioni 1, 2 e 3, ecco, quindi di seguito poi la composizione delle Commissioni come già previsto, ecco.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella, allora benvenuto nella Commissione consiliare numero 1 alla Consigliera Fantini, e a questo punto ci sono delle richieste ma normalmente non credo che ci siano in questa fase. Allora non ci sono richieste di intervento, per cui la Commissione prende atto, quindi la Commissione consiliare numero 1, visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 71 ad oggetto modifica composizione Commissioni consiliari permanenti a seguito designazione nuovi componenti del gruppo consiliare Jesiamo, modifica deliberazione di Consiglio Comunale numero 180 del 30 novembre del 2020 iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 16 regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

#### **PROPOSTA N. 74**

#### **APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2020**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Poi passiamo al successivo punto allora proposta numero 74 approvazione del Rendiconto di gestione esercizio 2020, dottor Della Bella a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Allora il rendiconto dal Testo Unico degli Enti Locali prevede espressamente il termine improrogabile del 30 aprile come data ultima per approvare il rendiconto della gestione da parte del Consiglio Comunale. Ci sono una serie di attività e di atti da redigere, da approvare, diciamo, preliminarmente al rendiconto, e la prima delibera che, da parte della Giunta è stata approvata, è

la delibera di riaccertamento ordinario dei residui che è stata appunto approvato con delibera numero 41 del 12 marzo. Successivamente a seguito della redazione di tutti i documenti contabili previsti dal Testo Unico degli Enti Locali e dal decreto 118 sull'armonizzazione la Giunta ha approvato lo schema di rendiconto con proprio atto numero 68 del primo aprile 2021, schema del rendiconto che poi è stato trasmesso al Collegio dei Revisori, e in copia ai Consiglieri comunali, e che si compone dal conto di bilancio, conto economico e conto del patrimonio, e la relazione della Giunta al rendiconto di gestione. Diciamo da questo punto di vista poi, ecco, un passo indietro perché nel rendiconto 2020 si deve tener conto anche del disavanzo straordinario di 2.881.000 che è stato diciamo determinato nel 2015 a seguito del passaggio dalla contabilità tradizionale alla contabilità armonizzata. Il Consiglio Comunale sempre nel 2015 aveva stabilito di ripianare questo disavanzo in 30 quote costanti di 96.000 Euro ciascuna, quindi ogni anno, diciamo nel Bilancio di previsione e poi va verificato in sede di rendiconto, il Consiglio Comunale deve diciamo recuperare questi 96.000 Euro, proprio per, così come sono previste nelle 30 quote costanti. Dopo di che l'altra novità questa del 2020, il Consiglio Comunale ha deliberato di ripianare un ulteriore disavanzo di 1.008.000 Euro, derivante dall'applicazione del metodo ordinario di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche qui per un passaggio da un calcolo, da un metodo contabile ad un altro e in questo caso la ripartizione è stata in 15 quote costanti di 67.000 Euro ciascuno, da applicare nei Bilanci di previsione dal 2021 fino al 2035. Quindi complessivamente, tenendo conto anche dei due disavanzi straordinari da recuperare, va detto che il disavanzo straordinario di Amministrazione di pare complessivi 2.904.000 Euro si è ridotto rispetto al disavanzo dello scorso anno, quindi del rendiconto del 2019, di 379.000 Euro, e in particolare, diciamo, dei disavanzi straordinari iniziali nel 2020 abbiamo 1.805.000 Euro di riaccertamento straordinario dei residui derivanti da quello del 2015, e 1.008.000 Euro, questo intero perché sarà dal 2021 che inizieremo a recuperarlo, derivante all'applicazione del metodo ordinario relativo al calcolo per l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel rendiconto 2020 possiamo dire che in base ai parametri previsti dal testo unico degli enti locali il Comune di Jesi non è un ente strutturalmente deficitario, quindi non ha nessun parametro fuori dai limiti previsti dalle norme e su questo poi il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole, quindi la consueta relazione nella quale esaminano un po' tutti gli aspetti, tutti i parametri, tutti gli indicatori e alla fine hanno espresso parere favorevole in quanto c'è il rispetto delle norme vigenti e il Bilancio è sostanzialmente in equilibrio. Per cui, ecco, possiamo dire che le risultanze finali del conto di Bilancio 2020, diciamo sono i seguenti ecco, possiamo evidenziare le principali voci insomma della parte entrata e della parte spesa, il fondo cassa passa da 6.560.000 al primo gennaio 2020 a 9.604.000 al 31 dicembre 2020, questo soprattutto grazie al fatto che lo Stato nel corso dello scorso esercizio ha erogato molti contributi straordinari anche di cassa per far fronte alla pandemia, abbiamo un fondo pluriennale vincolato per spese correnti di 1.396.000 Euro e un fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale quindi per investimenti di 14.340.000 Euro, complessivamente abbiamo un avanzo di Amministrazione al 31/12/2020 di 13.598.000 Euro quindi 13.600.000, di questo però ne vanno accantonate una serie di parti, sia accantonati che vincolati, in particolare abbiamo, per quanto riguarda la parte accantonata il fondo crediti di dubbia esigibilità che ammonta a 11.900.000 Euro, un fondo contenzioso pari a 608.000 Euro, un fondo perdita partecipate di 166.000 Euro, un fondo indennità di fine mandato per 10.769 Euro, e un fondo oneri diciamo relativi ai rinnovi contrattuali per i dipendenti di 207.000 Euro, e un fondo rischi su garanzie fideiussorie di 170.000 Euro, quindi complessivamente abbiamo un accantonamento di questo avanzo per 13.062.000 Euro. C'è poi la parte vincolata, la parte vincolata derivante da leggi e da altre norme è pari a 1.743.000 Euro, vincoli derivanti da trasferimenti sono 1.171.000 Euro, vincoli derivanti dalla contrazione di mutui 79.000 Euro, vincoli formalmente attribuiti dall'ente 180.000 Euro e il totale della parte vincolata sono 3.174.000 Euro. Infine la parte destinata agli investimenti è di 264.000 Euro, quindi complessivamente partendo dai 13.598.000 che è l'avanzo di Amministrazione, decurtando di 13.062.000 relativamente la parte accantonata e riducendo poi 3.174.000 Euro la parte vincolata e infine 264.000 per la parte destinata agli investimenti abbiamo una parte disponibile che è in realtà è negativa ed è -2.904.014,54 Euro quindi complessivamente il risultato è negativo proprio in virtù degli accantonamenti e anche del disavanzo straordinario. Ecco disavanzo straordinario di Amministrazione di 2.904.000 come abbiamo già detto che si è

ridotto rispetto a quello del 2019 di 379.000 Euro. Altro aspetto, ecco altra diciamo notizia che va evidenziata è che anche per l'anno 2020 il Comune di Jesi ha rispettato gli obiettivi di equilibrio di Bilancio tant'è che ha conseguito un equilibrio, quindi una voce positiva di 850.000 Euro, in particolare 850.482,71, mentre il Conto Economico dell'esercizio 2020 evidenzia un risultato negativo di 502.669,94. Ecco per quanto riguarda il Conto del patrimonio 2020 abbiamo un patrimonio netto di gestione di 141.648.260,36, di cui 3.913.000 fondo di dotazione, 20.284.000 riserve da capitale, 481.000 Euro riserve messi da costruire, e 117.460.000 di riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili, abbiamo poi 10.000 Euro altre riserve indisponibili e 502.000 negativo il risultato economico. Ecco oltre a questo va detto, ecco un aspetto diciamo che solitamente non capita è necessario, ho visto che il Sindaco ha già presentato al protocollo una proposta di emendamento, è necessario emendare lo schema di, diciamo di rendiconto come è stato depositato e diciamo trasmesso ai Consiglieri comunali perché, sempre a causa della normativa covid, allora abbiamo visto che la Giunta comunale ha approvato lo schema di rendiconto il primo aprile 2021, senonché nel corso diciamo poi dei giorni successivi sono avvenute delle modifiche dal punto di vista normativo, in particolare relativamente al fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali che il Governo ha introdotto con il decreto legge 34 del 2020, questo è un fondo che è stato attribuito ai Comuni, alle Province alle Città metropolitane per far fronte alla, diciamo, perdita di gettito delle entrate connessa all'emergenza epidemiologica e anche per far fronte alle maggiori spese che diciamo gli enti locali hanno dovuto sostenere. Questo fondo, ecco, poi per poter essere utilizzato prevede anche una certificazione complessiva della perdita di gettito connessa appunto alle minori entrate, minori spese, ma anche a ristoro delle maggiori spese e anche delle minori entrate tutte connesse all'emergenza epidemiologica. A seguito appunto della norma di legge introdotta con il decreto legge 34, il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 3 novembre 2020 ha introdotto con proprio decreto il modello di certificazione per la perdita di gettito, quindi un decreto ministeriale che prevedeva un modello nel quale andavano inserite sia le minori entrate, le maggiori spese e queste poi, come dire compensate anche dalle minori spese dovute alla mancata erogazione dei servizi. Senonché ci sono state poi nel corso dei mesi successivi diverse richieste di chiarimento perché alcune situazioni non erano state disciplinate dalla norma, ad esempio per tutti quei Comuni che in realtà avevano avuto per esempio una perdita di gettito ma compensata per esempio da un aumento delle aliquote diciamo stabilite dal Consiglio Comunale o dalla Giunta, nella certificazione iniziale, originaria, non era previsto appunto la possibilità che il Comune avesse potuto prima dell'emergenza epidemiologica, quindi prima diciamo di febbraio 2020, avesse per esempio previsto un incremento di aliquote, quindi a seguito di una serie di richieste di chiarimenti, diciamo che il Ministero dell'Economia e Finanze, insieme al Ministero dell'Interno ha introdotto una modifica, anzi in realtà ha modificato in toto, ha sostituito il precedente modello approvato il 3 novembre 2020 con un nuovo modello, il Decreto Ministeriale è stato emanato il primo aprile 2020 tuttavia diciamo che il testo effettivo è stato reso noto i primi giorni di aprile 2020, quindi intorno al 12 aprile, che è tuttora in corso di pubblicazione nella gazzetta ufficiale, anche se, diciamo il testo del decreto e anche il relativo modello è stato pubblicato nel sito web ufficiale del Ministero dell'Economia, dicendo proprio che i Comuni avrebbero dovuto tener conto di questo nuovo modello. Ecco il nuovo modello, il nuovo Decreto ministeriale sostituisce integralmente il precedente Decreto e poi nel corso diciamo dei giorni, il Ministero dell'Economia, in particolare la Ragioneria generale dello Stato hanno pubblicato una serie di domanda, di FAQ, quindi di domande frequenti, a seguito dei dubbi dei Comuni. Una di queste, quindi la domanda numero 38 riguarda espressamente come deve essere rappresentato nel rendiconto 2020 i ristori, quindi il fondo, il fondone, il gettito erogato dallo Stato ai Comuni come doveva essere la suddivisione, questa suddivisione che in precedenza non era prevista, prevede espressamente che ogni singola voce di ristoro deve essere rappresentata separatamente per ciascuna tipologia. Chiaramente nel nostro caso avendo approvato lo schema di rendiconto il primo aprile 2021, siamo stati costretti a modificarlo, quindi ecco da questo punto di vista il Ministero dice se il Consiglio Comunale ha già approvato il rendiconto bisogna tornare in Consiglio Comunale e approvare i nuovi documenti modificati, se il Consiglio Comunale non ha approvato il rendiconto perché è stato approvato solamente lo schema in Giunta è possibile modificarlo attraverso un emendamento,

l'emendamento però non può essere un emendamento ordinario presentato diciamo nel corso del Consiglio Comunale perché l'approvazione del rendiconto prevede un procedimento aggravato quindi con deposito e su questo poi va anche espresso il parere dei Revisori. In definitiva diciamo, nella sostanza per capire cosa è cambiato nel rendiconto in realtà il conto di Bilancio, quindi il rendiconto non è cambiato nulla, è cambiato solamente un allegato, una tabella allegata, in particolare la rappresentazione dell'avanzo di Amministrazione nel quale è stata aggiunta una riga, che è la riga quella relativa al ristoro sui tributi locali, in particolare sull'IMU, diciamo del settore turistico e la TOSAP per l'occupazione di suolo pubblico, quindi in realtà nessuna modifica al rendiconto è stata apportata, c'è solo una rappresentazione diversa nella tabella, quindi questo perché poi ecco, per evitare di dover tornare nuovamente in Consiglio Comunale per queste indicazioni che sono purtroppo sopraggiunte in ritardo, e questo è un problema che hanno la maggior parte dei Comuni perché appunto il termine del 30 aprile è un termine perentorio e in mancanza diciamo di tale vincolo temporale, la Prefettura interviene e diffida poi il Consiglio Comunale affinché venga approvato il rendiconto. Quindi ecco rispetto agli anni precedenti c'è questa novità legata alla pandemia per la quale però ecco, le indicazioni ricevute sono state proprio queste, quindi con un semplice emendamento sul quale tra l'altro i Revisori hanno espresso parere favorevole perché poi le voci non sono cambiate, quindi non sono cambiate le risultanze ma c'è solamente una, come dire, una esplicitazione diversa ecco delle voci in base a quelle che sono le indicazioni del Ministero dell'Economia e Finanze. Ecco poi se ci sono approfondimenti o richieste di chiarimenti sono a disposizione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Ora la parola ai Consiglieri. Non ci sono richieste? Allora vedo la mano di Binci, prego Binci a lei.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Alcune richieste di chiarimento, allora per quanto riguarda i residui attivi quanti sono, diciamo, quelli, alla fine diciamo dell'esercizio e quanti erano al 1/1; quindi poi per quanto riguarda il discorso invece della relazione, questa dell'Organo di revisione, c'era praticamente, ci sono alcuni, sui servizi a domanda individuale, se ecco, era possibile avere diciamo così un confronto tra quanto era previsto quando abbiamo fatto il Bilancio di previsione e quella che era la percentuale di copertura sui singoli servizi quelli che si sono realizzati appunto alla fine; e poi se era possibile anche avere qualche informazione, anche per quanto riguarda appunto l'andamento delle entrate e della, e per quanto riguarda appunto il discorso dell'evasione tributaria.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Va bene Binci grazie. Dottor Della Bella a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARE: Sì, grazie. Allora per quanto riguarda i residui, l'andamento dei residui, abbiamo un diciamo dei residui attivi iniziali per 31 milioni di Euro, allora vediamo un po' le risultanze allora abbiamo residui attivi iniziali per 31.136.000 Euro quelli iniziali, ne sono stati riscossi 7.380.000 e poi ne sono stati inseriti nel rendiconto 22.988.000, quindi 23 milioni. Per quanto riguarda invece i residui passivi, quindi le somme che devono essere pagate, quindi i debiti da pagare, i residui iniziali abbiamo 11.617.000 ne sono stati pagati 9.633.000 e sono stati inseriti nel rendiconto 1.622.000 Euro.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Mi scusi, scusi dottore, quindi i residui attivi alla fine sono 23, perché qua sulla nota integrativa c'erano, accennava, se ne parla 22,8, ma anche dopo si parla di residui totali sempre attivi 33, sommando quelli di competenza con quelli degli anni precedenti, adesso non quindi quanti, quindi se uno dice quanti sono i residui a fine anno?

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARE: I residui della competenza sono 23, i residui complessivi sono 33.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARE: Quindi sono residui derivanti da residui più residui derivanti dalla competenza, l'aspetto però, ecco, che salta all'occhio rispetto anche agli anni passati è che il 2020 è stato un anno molto particolare per cui molti parametri sono, come dire, diversi rispetto a quello che è l'andamento degli anni precedenti, tant'è che noi possiamo notare un livello di riscossione dei residui attivi molto basso, ma un livello di pagamento, diciamo abbastanza alto, e una formazione residui passivi più basso, questo perché? Perché i residui attivi, quindi i crediti per gran parte del 2020 c'è stato il blocco della riscossione coattiva, quindi c'è stata proprio una sospensione con una serie di interventi normativi in più occasioni e quindi chiaramente c'è stato un arresto, non solo un rallentamento, ma proprio uno stop a quella che è l'attività ordinaria di riscossione ed è per questo infatti che lo Stato ha erogato molte risorse anche liquide per farvi fronte. Noi per questo nel 2020 non abbiamo assolutamente avuto problemi di liquidità perché lo Stato ha erogato veramente molto; viceversa per quanto riguarda i residui passivi e quindi i debiti, da un lato abbiamo pagato tutto quello che dovevamo pagare senza problemi perché non c'erano problemi di liquidità, dall'altro in alcuni casi alcune attività si sono anche qui arretrate, pensiamo per esempio ai servizi a domanda individuale, o ai servizi erogati alla popolazione scolastica quali il trasporto o la refezione per i quali appunto non abbiamo pagato anche perché abbiamo anche ridotto gli impegni di spesa. Quindi ecco, da questo punto di vista il 2020 è abbastanza sui generis rispetto a quello che è l'andamento ordinario. Poi per quello che riguarda l'andamento della copertura dei servizi a domanda individuale, allora per i servizi a domanda individuale avviamo abbiamo una percentuale di copertura sicuramente inferiore rispetto a quella che era la previsione...adesso cerco la pagina relativa ai servizi a domanda individuale perché anche in questo caso...eccoli qua: abbiamo la percentuale di copertura prevista complessivamente all'inizio dell'anno del 43,17% mentre abbiamo una percentuale di copertura realizzata effettiva del 35%, quindi diciamo una percentuale di copertura sicuramente inferiore. Da questo punto di vista abbiamo un calo sicuramente abbastanza elevato nei parametri, anche se dei parametri non abbiamo le spese perché il servizio viene erogato da Jesiservizi, abbiamo un calo molto elevato per quanto riguarda l'utilizzo degli impianti sportivi perché passiamo da una copertura prevista del 14,62% ad una copertura realizzata del 1,55%, perché chiaramente gli impianti sportivi sono sempre rimasti chiusi e quindi non abbiamo avuto da questo punto di vista la possibilità di ottenere introiti. Una riduzione molto elevata c'è anche per quanto riguarda diciamo l'utilizzo dei Musei e delle Pinacoteche perché passiamo da un 27,99% previsto l'inizio dell'anno al 16,52% effettivo; e poi le mense scolastiche che in realtà...qui abbiamo dato dei ristori alla società Jesiservizi e poi ecco per quanto riguarda le fiere e mercati la percentuale di copertura prevista era del 119% che in realtà anche qui era fuorviante perché non abbiamo diciamo degli introiti e delle spese, abbiamo una percentuale realizzata del 61% e abbiamo 45.000 euro di costi che sono costi per...chiaramente qui è saltato tutto con la sospensione della Fiera di San Settimio e quindi qui parliamo di mercati ordinari anche per i quali rispetto appunto ad un anno normale, le giornate sono state ridotte durante i mesi di lockdown. Da questo punto di vista la percentuale di copertura realizzata è del 35% inferiore a quella del 43% ed è sicuramente più bassa per effetto della pandemia ma in ogni caso diciamo che i trasferimenti dello Stato hanno mitigato in molte situazioni gli introiti effettivi, sicuramente non a livello di singolo servizio ma a livello di bilancio complessivo. E poi com'è l'andamento delle entrate? La stessa cosa: l'andamento delle entrate in alcuni casi potrebbe sembrare che le entrate non si sono modificate rispetto agli anni precedenti ma in realtà noi abbiamo avuto delle minori entrate per quanto riguarda la tassa rifiuti ma soprattutto i tributi minori quale occupazione spazi aree pubbliche e pubblicità, ma lo Stato ha erogato a compensazione dei trasferimenti specifici quindi in realtà non c'è stato un andamento particolarmente diverso rispetto a quello degli anni precedenti, però invece di incassare dai contribuenti in realtà i Comuni hanno incassato dallo Stato. Per quello che riguarda poi l'evasione tributaria, qui nell'evasione tributaria c'è stato un calo notevole perché è vero che abbiamo accertato la spesa perché diciamo che gli avvisi di accertamento sono stati lavorati ma non sono stati per alcuni periodi notificati e quindi anche qui in questo caso il recupero

dell'evasione tributaria è stato sicuramente modificato dalla pandemia perché da questo punto di vista in molte situazioni non è stato possibile né notificare né riscuotere in maniera coattiva i crediti che il Comune vantava.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Allora il Consigliere Binci deve fare ancora domande, prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Chiedevo per quanto riguarda invece il discorso della perdita sul conto economico, quella da mezzo milione: al punto 10 della delibera si parla di come questa viene coperta e ecco, se magari mi poteva spiegare meglio le modalità di copertura di questa posta...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Allora, sulla perdita nel conto economico va detto questo, che per quanto riguarda la contabilità e quindi gli equilibri dei Comuni / enti locali, quello che conta e quello che poi deve essere certificato e anche esaminato dalla Corte dei Conti è il conto di bilancio e quindi la contabilità finanziaria: la contabilità economica e patrimoniale sono solo contabilità di risultanze di riflesso per le quali le condizioni di perdita e quindi di disequilibrio non sono tenute in considerazione per quanto riguarda la situazione dell'ente. La copertura del risultato economico negativo è prevista dal principio contabile 4.3 che appunto riguarda la contabilità economico/finanziaria e questa è possibile coprirla o con le riserve - un po' in analogia con quello che succede con la contabilità in partita doppia delle aziende private - quindi o con le riserve oppure come nel caso specifico, riportandole a nuovo. Noi quindi abbiamo riportato a nuovo la parte eccedente delle riserve per permessi da costruire e per 20.000 euro quindi è stata riportata a nuovo. Va detto per evidenziare magari le differenze che per esempio ci sono le riserve per 117.000.000 di euro ma sono riserve indisponibili perché appunto il principio contabile prevede questo, che sono relative alla stima di beni patrimoniali indisponibili e quindi la copertura della perdita proprio per fare in modo che ci sia ripianata perché come dire, una perdita non può essere tenuta ferma ma va gestita, la copertura è avvenuta in parte attraverso l'utilizzo a compensazione con le riserve da permessi da costruire e la differenza è stata riportata a nuovo.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Ci sono altri interventi? Non credo, ho il video abbastanza distante ma non mi sembra, quindi la Commissione consiliare prende atto e dunque la Commissione numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 74 ad oggetto "*approvazione rendiconto di gestione esercizio 2020*" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

## **PROPOSTA N. 75 VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Andiamo al punto successivo che è la proposta numero 75 ad oggetto "*variazione bilancio di previsione 2021/2023*": la parola ancora al dottor Della Bella. Prego.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Allora la variazione di bilancio è dovuta anche in questo caso a due aspetti differenti, uno che è una variazione ordinaria tradizionale con movimentazione di risorse di non elevato ammontare e uno invece riguarda sempre una serie di manovre contabili conseguenti alla pandemia. Va detto innanzitutto che vabbè, il bilancio di previsione è stato approvato il 29 dicembre con delibera numero 210 e poi che questa variazione è conseguente anche l'approvazione del rendiconto di gestione per il 2020. Infatti nel risultato di amministrazione che scaturisce dal rendiconto 2020 ci

sono alcune risorse vincolate che possono essere utilizzate; in particolare possono essere utilizzate – e anzi devono essere utilizzate - quelle risorse che derivano da trasferimenti statali concessi ai Comuni a seguito della pandemia. In particolare noi abbiamo vincolato 1.411.000 euro che riguarda il fondo funzioni fondamentali che è quel fondo introdotto dal decreto legge 34 del 2020 che serve a ristorare la perdita di gettito dell'entrata per le maggiori spese. Poi abbiamo 18.817 euro sempre relativi a trasferimenti per ristori specifici per sanificare i locali e quindi per sanificazione e infine abbiamo 2.756 euro che sono trasferimenti anche in questo caso vincolati che possiamo anzi dobbiamo utilizzare per lo straordinario della Polizia Locale che ha effettuato e dovrà effettuare la verifica del territorio, sono fondi che ci trasferisce lo Stato per queste che sono proprio funzioni di ordine pubblico. Quindi ecco, una parte della variazione, in particolare una parte di risorse molto rilevanti perché parliamo di oltre 1.400.000 euro di utilizzo della applicazione dell'avanzo di amministrazione 2020 sul bilancio 2021 di queste risorse vincolate dovute a trasferimenti dello Stato a causa del Covid-19. Ecco, da questo punto di vista quindi noi con questa proposta di variazione andremo a iscrivere in bilancio e 182.000 euro per coprire le maggiori spese finalizzate al Covid di cui 50.000 euro riguardano la parte investimenti per l'acquisto di hardware relativo al lavoro agile. Si prosegue dunque con tutta l'attività svolta lo scorso anno 2020 per incrementare il lavoro agile, lo Smart Working: poi 1.250.000 euro sono invece accantonati nel bilancio 2021 in attesa della verifica degli equilibri di bilancio e anche della valutazione di eventuali minori entrate, oppure anche delle maggiori spese che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio, quindi per far fronte alla pandemia. Questa è la parte straordinaria legata al Covid ma poi c'è la parte ordinaria nella quale andremo ad iscrivere le maggiori entrate che sono state comunicate sia dallo Stato che dalla Regione Marche e quindi abbiamo per esempio 10.329 euro del contributo ministeriale per il Covid a ristoro del trasporto scolastico 2020 e questo poi il Comune dovrà trasferirlo alla società Jesiservizi e questo serve a copertura dei costi fissi sostenuti nel 2020 durante il periodo di lockdown. Noi avevamo chiesto 60.000 euro però i fondi erano limitati e il Ministero dei Trasporti ha erogato 10.000 euro. Poi abbiamo 14.999 euro contributi della Regione Marche per la biblioteca che ha un paio di progetti in corso, 40.000 euro sempre contributo dalla Regione Marche per la mostra Raffaello e Colocci quindi per la mostra che dovrà essere inaugurata a maggio, poi 21.000 euro di contributi di privati per interventi a favore della popolazione giovanile e anche a favore dei soggetti senza fissa dimora, 43.000 euro di incremento del Fondo di Solidarietà Comunale che lo Stato eroga annualmente ai Comuni, quindi abbiamo 43.000 euro in più rispetto alle previsioni formulate dicembre 2020 e infine abbiamo 21.000 euro che è il versamento del pagamento di una convenzione urbanistica relativa alla lottizzazione di via Appennini per la quale non erano previste queste somme. E 24.000 euro poi sono invece entrate varie già accertate su una serie di capitoli diversi. Oltre a questo, è stata prevista la necessità di effettuare alcuni storni tra varie voci di bilancio nella parte spesa corrente e poi possiamo dire che la variazione di bilancio è stata redatta rispettando gli equilibri e rispettando anche i vincoli di finanza pubblica e sullo schema di variazione il collegio dei revisori dei conti ha espresso il proprio parere favorevole esaminando appunto tutte le voci di entrata e tutte le voci di spesa e constatando il rispetto sia degli equilibri che dei vincoli previsti dalle vigenti norme.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Ci sono degli interventi in merito? Sì, il Consigliere Binci...anche Fiordelmondo, mi scusi. Quindi prima Binci e poi Fiordelmondo: prego Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Volevo chiedere alcuni chiarimenti per quanto riguarda l'allegato di questa variazione al bilancio di previsione, l'allegato A, sulle modifiche che ci sono, almeno quelle più rilevanti. Adesso magari in parte sono collegate a quelle che magari già illustrato, ma era giusto per avere anche una conferma insomma. Per quanto riguarda la parte questa delle entrate ci sarebbero questi trasferimenti per 81.000 euro in più diciamo come variazione principale, mentre per quanto riguarda le spese andrebbero a ridursi le spese in conto Capitale per gli organi istituzionali per 80.000 euro e non so cosa poteva essere. Poi sui servizi invece situazionali generali sempre come spesa corrente forse per quello che abbiamo detto in precedenza sono aumentate di 1.250.000 euro e poi tra le altre variazioni



un po' più rilevanti, le spese correnti per i servizi istituzionali generali vedo che c'è un aumento di 99.200 euro e una riduzione di 36.600 e adesso non so queste cos'erano. Anche nel diritto allo studio c'è un aumento delle spese in c/Capitale di 40.000 euro e poi sulle attività culturali nelle spese correnti abbiamo un aumento di 67.500 euro, quasi, e una riduzione di 19.500; per i trasporti e viabilità anche qui abbiamo un aumento di 90.000 euro in c/Capitale e una riduzione di 15...e queste erano quelle un po' più rilevanti sulle quali magari avere qualche informazione

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Dottor Della Bella, prego.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Allora, veniamo per quanto riguarda i trasferimenti correnti dove gli 81.000 euro sono relativi a trasferimenti correnti da parte di amministrazioni pubbliche e di questi abbiamo 40.000 euro appunto la mostra Raffaello, i progetti della biblioteca, abbiamo dei rimborsi per 7.000 euro da parte dell'ANCI e poi abbiamo altri 10.000 euro che è il fondo del Ministero dei Trasporti per il trasporto scolastico che poi dovremmo erogare a JesiServizi. Quindi abbiamo 50-60-70 e poi abbiamo il contributo regionale per l'ammortamento dei mutui che ogni anno va calcolato e quindi ci sono dei contributi regionali che vanno ad esaurimento per cui gli 81.000 euro sono il complessivo di una serie di voci. Invece la riduzione prevista di 80.000 euro, questa è una spesa in c/Capitale e non è una spesa corrente che riguarda la previsione per l'acquisto dell'impianto microfonico della sala consiliare e questo perché era previsto sia sul bilancio 2020 ma è stato riscritto nel bilancio 2021 la voce relativa all'acquisto dell'impianto microfonico e impianto audio della sala consiliare perché non eravamo sicuri che la gara potesse essere giudicata entro la fine del 2020. In realtà la gara è partita ed è iniziata a fine 2020 ma non avevamo questa certezza e siccome il bilancio di previsione, lo schema, è stato approvato a novembre del 2020, abbiamo ritenuto diciamo prudente iscriverlo ugualmente sia nella parte entrata che nella parte spesa – entrata in c/Capitale - dopodiché siccome proprio a ridosso della fine dell'anno è stato possibile aggiudicare questo affidamento tra l'altro per un importo molto più basso perché mi sembra che siamo intorno ai 40.000 euro o anche di meno quindi queste voci non sono più da mantenere e le abbiamo ridotte. Gli 80.000 euro non riguardano una spesa corrente ma esclusivamente una spesa in c/Capitale di investimento sugli impianti microfonici: tra l'altro hanno già preso contatto, mi pare che ci sia la Telecom con un'altra ditta, quindi c'è un raggruppamento temporale di imprese che stanno già facendo gli allestimenti dal punto di vista tecnico. Poi per quanto riguarda 1.250.000 euro in più sulle spese correnti questo appunto è un accantonamento e quindi non è una spesa effettiva, è un accantonamento in attesa di verificare quale sarà l'andamento delle entrate se ci dovessero essere maggiori spese nel corso dell'anno, quindi diciamo che è l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato ad apposito fondo e poi per quanto riguarda i servizi istituzionali abbiamo un aumento di 99.000 euro e una riduzione di 36.600, anche qui c'è una serie di voci in cui abbiamo 30.000 euro che sono incarichi, abbiamo formazione per ufficio tecnico perché è stato acquistato lo scorso anno un nuovo software per 13.000 euro e qui ci sono sia giornate formative per i dipendenti che anche giornate di assistenza per l'installazione. Poi abbiamo 36.000 euro che sono degli storni quindi avremo 36.600 euro in meno ma dall'altra parte 36.600 euro in più perché è solo lo storno di una voce perché abbiamo la gara per la digitalizzazione che viene poi spostata sotto la voce servizi informatici / affari generali e dunque è un mero storno contabile e abbiamo un incremento di 36.000 euro per le spese postali, spese postali che devono essere incrementate in quanto ripeto rispetto allo scorso anno, quest'anno al momento è possibile inviare raccomandate - parlo per esempio per le sanzioni al Codice della Strada, ma anche altre spedizioni. Poi abbiamo 28.000 euro che invece sono maggiori acquisti per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale e quindi abbiamo circa 25.000 euro per quanto riguarda mascherine, alcool, gel sanificante e quant'altro e poi 3.000 euro in aggiunta che sono i tamponi per i dipendenti, quindi ecco sono queste grosso modo le maggiori spese, qui abbiamo chiaramente una voce unica ma in realtà le voci sono tante piccole modifiche. Poi per quanto riguarda l'istruzione diritto allo studio 40.000 euro, anche queste sono spese in conto Capitale e queste sono un intervento per la manutenzione straordinaria delle scuole medie; in particolare sono lavori nella scuola ex Cuppari finalizzati ad ospitare alla fine dell'anno, credo all'inizio del 2022, la scuola Borsellino, quindi sono dei lavori di

messa in sicurezza e non so se devono sistemare delle scale, comunque dei lavori di messa in sicurezza manutenzione straordinaria per l'ex Cuppari, in attesa che appunto poi vi venga trasferita la scuola Borsellino. Poi invece per le attività culturali i 67.000 euro in più e i 19.500 euro in meno, questi sono 40.000 euro del trasferimento della Regione Marche per la Mostra Raffaello che in realtà non sono altro che degli spostamenti e quindi degli storni da una parte all'altra, tutti legati alla Mostra Raffaello, quindi trasporto delle opere, assicurazioni e quant'altro. E poi c'era trasporti e diritto alla mobilità come ultima voce dove avevamo 90.000 euro in più e 15.000 euro in meno: queste sono spese in conto Capitale e quindi sono degli spostamenti che sono relativi alle spese per gli espropri relativi alla ciclovia Adriatica per cui diciamo che il nostro progetto è tra i più avanzati in termini di realizzazione e quindi sono somme che servono per gli espropri per la ciclovia dell'Esino non previsti in bilancio che vengono previsti adesso perché il progetto è appunto in stato di avanzamento.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Ora l'intervento del Consigliere Fiordelmondo, prego

FIORDELMONDO LORENZO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente ma io anche alla luce delle ultime delucidazioni non ho più bisogno di formulare domande al dottor Della Bella che ringrazio.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Bene, d'accordo, grazie. Allora altre domande? Altre richieste non ne vedo quindi la Commissione prende atto e pertanto la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 75 ad oggetto "*variazione al bilancio di previsione 2021/2023*" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Credo Dottor Della Bella che se non vado errata le sue pratiche sono terminate, vero?

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, sono terminate

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Okay, quindi la ringrazio vivamente del suo intervento.

Alle ore 19.45 risultano connessi in videoconferenza i Consiglieri Comunali effettivi Filonzi Nicola e Cercaci Chiara pertanto vengono considerati presenti.

### **PROPOSTA N. 73**

**CAUSA MENGONI CINZIA E RAGNI ANNA MARIA/COMUNE DI JESI PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ANCONA R.G. 974/2016. SENTENZA N. 146/2021. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETT. A) D. LGS N.267/2000**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Allora passiamo alla proposta numero 73 "*causa Mengoni Cinzia e Ragni Anna Maria/Comune di Jesi presso la Corte d'Appello di Ancona R.G. 974/2016, sentenza n. 146/2021, riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 lett. a) D. Lgs n.267/2000*". Illustra la pratica la dottoressa Sorbatti, prego.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Buonasera. In questo caso dobbiamo risarcire le spese legali di una causa legata al salvo conguaglio: conoscete più o meno le vicende del salvo conguaglio in quanto a seguito di espropri per poter poi riassegnare i terreni per realizzare case popolari, soventemente era stato inserito nelle convenzioni la terminologia "salvo conguaglio" perché venivano espropriati a un valore agricolo medio ma poi siccome c'era stata – e ne avevamo parlato anche precedentemente quando la volta scorsa avevamo affrontato la questione del diritto di superficie – nel 83 una sentenza della Corte Costituzionale che aveva

individuato che non si poteva espropriare il terreno a valore agricolo medio ma a valore di mercato. Di fatto però era stata introdotta per un periodo la possibilità di espropriare, siccome non era stato definito il corretto valore, con la cosiddetta frase nel frattempo “salvo conguaglio” per cui tutte le convenzioni che hanno riportato nella propria determinazione convenzione e articolato “più salvo conguaglio”. Poi nel 2000 il Comune di Jesi ha operato una revisione e ha cominciato ad inviare ai soggetti concessionari la determinazione del valore effettivo dell'onere che doveva essere corrisposto appunto al Comune per la concessione dell'area e molti si sono appellati, fra questi anche l'intestatario Mengoni, precedentemente causa Mengoni Sirio. Di fatto il Comune aveva intimato il pagamento, Sirio che era socio della Cooperativa La Vigile nonché affidatario di uno degli alloggi si era opposto e pertanto dall'intimazione è cominciata una serie di ricorsi di cui abbiamo cercato di dare contezza nel documento istruttorio in maniera tale da poter ripercorrere le vicende. Comunque la Corte d'Appello anche nell'ultima sentenza ha dato torto all'amministrazione comunale perché noi abbiamo espropriato dalla Pia Opera Casa di Riposo Vittorio Emanuele il terreno che poi è stato attribuito alla Cooperativa La Vigile e nel frattempo tutti i beni della Pia Opera Casa di Riposo Vittorio Emanuele sono entrate nella disponibilità dell'amministrazione per cui il concetto che ha mosso Mengoni nel fare causa è che di fatto non avendo noi dovuto conguagliare nulla alla Casa di Riposo perché praticamente si era assommato l'espropriato con chi aveva espropriato, non era necessario pretendere il conguaglio dai concessionari. Scusate, forse non mi sono espressa benissimo però penso che il concetto più o meno sia chiaro: adesso noi paghiamo solamente le spese di causa come è stato richiesto dalla sentenza della Corte di Appello, riservandoci comunque siccome abbiamo comunque di nuovo fatto ricorso in Cassazione, di pretendere gli oneri per acquisizione salvo conguaglio con riserva di ripetizione di quanto pagato all'esito del gravame. Per il momento ci sono solamente le spese di 3.619 euro che però naturalmente non possono che essere un debito fuori bilancio sia perché non erano state previste sia perché le sentenze di questo tipo effettivamente vanno onorate attraverso il debito fuori bilancio.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottoressa Sorbatti. Interventi in merito non ne vedo quindi grazie, procediamo: la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 73 ad oggetto “*causa Mengoni Cinzia e Ragni Anna Maria / Comune di Jesi presso la Corte d'Appello di Ancona R.G. 974/2016, sentenza n. 146/2021, riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 lett. a) D.Lgs n.267/2000*” iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

#### **PROPOSTA N. 76**

#### **MODIFICA AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021-2022**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Ora veniamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno di questa Commissione, che è la proposta numero 76 *modifica al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022*. La parola sempre dalla dottoressa Sorbatti, prego

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Dal responsabile del procedimento dell'acquisizione dei beni e servizi relativi ai servizi postali notifica di atti giudiziari e sanzioni al Codice della Strada, nonché servizio di digitalizzazione delle pratiche urbanistiche archiviate, la dottoressa Bocci, e dal Comandante della Polizia Urbana che è responsabile per quanto riguarda il servizio relativo al servizio di gestione dei verbali di Polizia Locale, sono pervenute richieste per la necessità di meglio dettagliare e modificare – rimodulare, diciamo, perché la parola corretta è *rimodulare* – i servizi che erano già inseriti nel programma biennale dei beni e servizi che in particolare riguardano quello che attualmente è identificato con il codice unico di intervento che termina con lo 0.9, che sono i servizi postali di notifica di atti giudiziari. In questo caso l'importo complessivo rimane di 192.000 euro ma visto che la prima asta è andata deserta è emersa la necessità di una diversa rimodulazione del servizio suddividendolo in tre periodi di cui i

primi due semestrali è un terzo per l'anno 2022: voi troverete nel nuovo programma allegato il servizio S001 35 8804...che è sempre uguale 09, ma con il valore di 42.300 euro, poi il 24 e il 25 diventano le altre due parti del servizio per l'anno 2021 euro per 54.000 euro e per l'anno 2022 euro 76.900, rimanendo comunque l'importo complessivo di 192.000 euro. Poi per quanto riguarda invece il servizio attualmente identificato con il codice unico la cui fine è 11, servizio digitalizzazione delle pratiche urbanistiche archiviate, ci si è resi conto da un approfondimento sull'effettivo volume delle pratiche da dover digitalizzare e per la necessità di fornire al più presto un servizio di questo tipo perché l'accesso agli atti è diventato molto ricorrente e gravoso per gli uffici ma anche soprattutto per poter dare un servizio più efficace e più efficiente ai cittadini, che c'era la necessità di accelerare questo servizio di digitalizzazione in modo da poter avere un archivio non più solo esclusivamente cartaceo per cui sono stati aggiunti dei fondi e dall' attuale importo di 150.000 euro diviso in tre annualità, l'amministrazione ha ritenuto di poter sostenere una spesa complessiva nel triennio di 256.200 euro. Per quanto riguarda invece il servizio relativo alla gestione dei verbali di Polizia all'inizio stimato in un importo di circa 180.000 euro, sempre suddiviso in 3 annualità, in seguito alla predisposizione di uno specifico capitolato e da un'analisi dei prezzi di mercato, si è potuto invece ridurre l'importo a 84.200 euro.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottoressa Sorbatti. Ci sono delucidazioni o domande? Non ci sono richieste? Scusi Binci, non l'avevo vista; prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: No, era solo per capire un attimo meglio questa rimodulazione che è stata fatta: in che senso può andare incontro al fatto che l'asta è andata deserta questa nuova modifica? Giusto per capire un po' le motivazioni con cui si è mosso l'ufficio, ecco.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Da quello che ci ha richiesto la dottoressa Bocci si farà un affidamento per non rimanere con servizio scoperto, un affidamento di sei mesi, quindi ha dovuto fare un affidamento per i primi sei mesi dell'anno intanto che poi si riformula la successiva gara. Per questo è stato diviso in questi termini, c'è un affidamento limitato ai primi sei mesi e poi ci saranno gli ulteriori affidamenti.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottoressa Sorbatti. Altre richieste? Adesso mi sembra proprio che non ci siano e allora la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 76 ad oggetto "*modifica al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022*" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 29 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Allora, questa era l'ultima pratica all'Ordine del Giorno per cui io ringrazio tutti i Consiglieri, il dottor Della Bella, l'architetto Sorbatti nonché il Presidente del Consiglio e tutti voi intervenuti e dichiaro conclusi i lavori alle ore 19:54. Buona serata a tutti.

La seduta è tolta alle ore 19.54.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE N.1  
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
Paola Cotica